

I LAVORATORI della Ferroli ieri davanti la sede di Confindustria a Feltre

Cassa integrazione dilatata: un po' di respiro alla Ferroli

Scarton a pagina IX

ALANO, RAMO D'AZIENDA IN VENDITA**ALANO** Ieri a Feltre manifestazione pacifica dei lavoratori di fronte alla sede di Confindustria

Ferroli, in vendita il settore radiatori

*L'azienda vuole cedere a terzi questo ramo d'impresa***Eleonora Scarton**

ALANO DI PIAVE

La Ferroli non produrrà più radiatori ad Alano di Piave: l'azienda punta a vendere il ramo d'impresa, ossia stabilimento, macchinari e personale in un unico pacchetto. Nella mattinata di ieri, il nuovo amministratore delegato dell'azienda, che rimarrà in carica probabilmente per poco, il tempo necessario per prendere le decisioni strategiche del gruppo, si è incontrato nella sede di Confindustria di Feltre con i sindacati e le rsu dello stabilimento alaneese. «Abbiamo ottenuto il risultato migliore che potessimo ottenere», commenta al termine il segretario provinciale della **Fiom-Cgil** Luca Zuccolotto che prosegue: «c'è un'azienda disponibile a discutere in un contesto di gruppo e questo fa sì che ad

Alano si possa attingere alla cassa integrazione residua che ci permette di andare avanti fino a settembre 2017. L'azienda si è resa disponibile a valutare offerte presenti sul mercato, perché comunque quello dei radiatori è un settore che alla Ferroli non interessa più, però a differenza di altri stabilimenti, come Polonia e Turchia dove si è chiuso tutto, qui rimane aperto e l'azienda sta valutando dei compratori. Ci dicono che ci sono degli interessi industriali e questo è importante».

Ovviamente, chi acquisterà il ramo d'impresa, potrebbe essere del settore radiatori ma potrebbe essere anche di altri settori per cui ci sarebbe una riconversione aziendale. «Il gruppo non ha più interessi nel fare radiatori - aggiunge Toni Bianchin, sindacalista della Fim-Cisl -; a loro interessa di-

ventare terzi per qualcuno, passando ad altri la lavorazione dei suoi prodotti. Sarà quindi importante puntare sull'acquisto del ramo d'impresa da parte di altri. Un esempio? Nel Trevigiano ci sono due aziende che operano nel settore e che funzionano; trovare con loro un accordo di inserimento nell'edificio di Alano, magari con un comodato d'uso, potrebbe essere una proposta valida».

Importante poi risulta essere il prolungamento della cassa integrazione fino all'autunno 2017, che renderà però necessari dei percorsi di formazione a cui i lavoratori dovranno partecipare.

Le prossime tappe? Il 20 luglio ci sarà un incontro a Verona con tutti i delegati del gruppo Ferroli dove si attende la presentazione del piano industriale e poi il 21 alle 10 ci sarà l'assemblea ad Alano di Piave.

**PALAZZO BIANCO** Qui sopra la manifestazione dei lavoratori. In alto l'incontro tra i dirigenti dell'azienda e i sindacati